

IL SIKH PANTH IN ITALIA

Sorto nel XV sec. nella regione del Punjab, il *Sikh Panth* (letteralmente "la via dei sikh") è una tradizione spirituale la cui presenza è stata documentata, in Italia, sin dalla prima metà del Novecento. Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio, le comunità sikh sono numericamente cresciute e si sono ben radicate in tutta la penisola, arrivando a raggiungere una maggiore concentrazione nella Pianura Padana (soprattutto in Emilia Romagna e nella bassa Lombardia) e nelle zone dell'Agropontino.

Al fine di favorire la coesione tra i fedeli sikh residenti in una determinata area geografica, le prime comunità hanno presto sentito il bisogno di riunirsi in associazioni, che sono anche divenute il tramite per instaurare relazioni proficue con le amministrazioni locali. Grazie al loro spirito di iniziativa, queste piccole realtà sono riuscite ad ottenere degli spazi in cui riunirsi per la preghiera comune, per vivere l'impegno del servizio comunitario e per aiutare le nuove generazioni a rimanere legate alle proprie usanze. Non si trattava, tuttavia, di veri e propri *Gurdwara*, i luoghi di culto in cui i sikh sono soliti celebrare i riti comunitari ordinari (es. la preghiera) e i riti di passaggio (nascita, matrimonio, morte) alla presenza del libro sacro *Sri Guru Granth Sahib Ji*, venerato come undicesimo *guru* e ospitato nella sala principale.

Oggi, ci sono diversi *Gurdwara* nel nostro Paese, ma due di questi meritano una menzione particolare.

Il *Gurdwara Singh Sabha* è il primo tempio sikh edificato in Italia. Dopo che il precedente luogo di ritrovo della comunità era stato dichiarato inagibile, a causa dei danni riportati con il terremoto del 1995, il comune emiliano di Novellara (RE) ne autorizzò la costruzione. L'inaugurazione, che ebbe anche una certa risonanza mediatica, avvenne nel 2000, alla presenza delle autorità locali e nazionali.

Una decina di anni dopo, nell'estate del 2011, è stato inaugurato il secondo tempio sikh più grande d'Europa: il *Gurudwara Shri Guru Kalgidhar Sahib*. Voluta dall'omonima associazione, questo luogo d'incontro e di preghiera sorge a Pessina Cremonese (CR) e riunisce una vasta comunità residente da almeno due decenni nella provincia di Cremona.

Nonostante le richieste da parte delle diverse comunità, la tradizione sikh non è ancora giunta alla stipula di un'intesa con lo Stato italiano. Per facilitare il dialogo con le amministrazioni locali e con le istituzioni nazionali, la comunità sikh ha sentito la necessità di dar vita ad una rappresentanza giuridica e formale di carattere unitario. Nasce così, nel 2021, l'**Unione Sikh Italia**, che riunisce oltre quaranta centri presenti nel nostro territorio nazionale. Come le singole



UNIONE
SIKH
ITALIA

associazioni territoriali, nei tempi passati, hanno più volte accolto l'invito a prendere parte ad incontri di carattere interculturale ed interreligioso, anche la neonata Unione Sikh Italia manifesta, tra i suoi obiettivi, il confronto e l'incontro con le altre comunità religiose, al fine di una maggiore cooperazione su argomenti di interesse comune.

Prof.ssa Sara Noventa
Docente di religioni orientali – ISSR di Padova